

Firenze, 28 novembre 2013

Questa mattina ha avuto luogo un incontro interlocutorio presso l'Assessorato Provinciale ai Trasporti e Mobilità della provincia di Firenze. Oltre all'assessore Stefano Giorgetti e ad alcuni funzionari dell'Assessorato e dell'Osservatorio Provinciale, erano presenti Angela Dondoli (responsabile della posizione organizzativa "Pianificazione integrata infrastrutture e servizi di trasporto pubblico locale" della Regione Toscana), il Mobility Manager dell'Università di Firenze Marcello Carlà, Daniele Andreuccetti per la Commissione Trasporti dell'Area CNR, Lorenzo Zolfanelli in rappresentanza degli studenti del Polo Scientifico e Adriana Ardy dell'RSU dell'ateneo fiorentino.

L'assessore, insieme ai suoi collaboratori, ha fatto il punto in merito alle proposte su cui si era avviata la discussione in occasione dell'incontro del 5 novembre (vedi <http://www.mobility.fi.cnr.it/alliniz.php#I00280>); si riepilogano nel seguito le informazioni ricevute e le eventuali osservazioni dei partecipanti.

1. Rafforzare il 59 nella fascia oraria 8:00-9:30 in direzione Polo Scientifico, almeno nei periodi di maggior affluenza studentesca (ottobre-dicembre e marzo-giugno).  
*Partirà a fine febbraio (cioè in occasione della ripresa delle lezioni per il secondo semestre dell'anno accademico) una sperimentazione, per la quale la Provincia conta di riuscire a trovare le risorse, per aumentare il numero delle corse del 59 nella fascia oraria indicata, passando dalle attuali 7-8 a 10-12 corse, con una cadenza di 10 minuti circa. La sperimentazione durerà almeno fino alla fine del semestre stesso. I rappresentanti degli utenti hanno chiesto di poter visionare il nuovo orario prima della sua entrata in vigore, per adattarlo nel modo migliore possibile alle effettive esigenze. In particolare, si cercherà di strutturare il nuovo orario in modo da cogliere l'occasione per proporre di anticipare la partenza della prima corsa del mattino (attualmente alle 7:27), in modo da venire incontro alle richieste formulate in tal senso da numerosi utenti.*
2. Estendere la validità dei titoli di viaggio ATAF fino alla stazione di Zambra (per i treni provenienti da Firenze) almeno per i viaggiatori diretti al Polo Scientifico.  
*Il rappresentante della Regione ha detto di essere favorevole ad una revisione generale dell'accordo con Trenitalia, che non riguardi solo il caso di Zambra, ma altre stazioni del circondario fiorentino. Poiché questo percorso si presenta lungo ed oneroso, il rappresentante CNR ha chiesto che venga valutata la possibilità di un accordo preliminare e temporaneo per la sola fermata di Zambra, possibilmente inquadrato nell'ottica di una riqualificazione della fermata stessa, che potrebbe diventare la fermata ferroviaria ufficiale del Polo Scientifico, come richiesto da tempo. Questo per altro richiederebbe anche il coinvolgimento di RFI. L'assessore Giorgetti ha chiesto se l'Università sarebbe disponibile a contribuire agli oneri che questa iniziativa comporta. Secondo il Mobility Manager di UNIFI, questa eventualità potrebbe essere presa in considerazione.*
3. Ristrutturare la linea 66 nell'ottica di realizzare un collegamento efficiente tra il Polo Scientifico e l'abitato urbano di Sesto Fiorentino, le fermate delle linee ATAF 2 e 28 e le stazioni ferroviarie di Sesto e di Zambra.

*La Provincia sta valutando la possibilità di affiancare al 66 una linea dedicata al collegamento “Stazione di Sesto – stazione di Zambra – Polo Scientifico”, che ne rafforzi il servizio almeno nelle ore di maggior richiesta.*

*Come possibile alternativa, il prof. Carlà ha proposto di limitare la linea 66 al tratto “Osmannoro – Polo Scientifico” e di utilizzare le risorse che in questo modo si liberano per far passare per il Polo una delle linee urbane di Sesto, in modo da realizzare una migliore integrazione del Polo Scientifico con l’abitato urbano del comune di Sesto Fiorentino, oltre che garantire un efficiente collegamento con le sue stazioni ferroviarie.*

*Su questo argomento si ritornerà in futuro, in seguito ad ulteriori e specifiche valutazioni tecniche ed economiche.*

4. Valorizzare la stazione di Castello prevedendo una fermata delle linee 57 e 59 almeno in direzione del Polo Scientifico e migliorando i collegamenti tra la stazione stessa e i percorsi pedonali e ciclabili di via Pasolini.

*La Provincia ha eseguito un sopralluogo dal quale, in ultima analisi, è emerso che la fermata in questione non è fattibile, a causa della classificazione come “scorrimento veloce” della strada su cui essa si dovrebbe essere realizzata.*

*I rappresentanti degli utenti si riservano di riproporre il problema in occasione dei lavori per l’eventuale realizzazione del collegamento “Mezzana-Perfetti Ricasoli” e nel frattempo valuteranno se richiedere almeno di mettere in sicurezza il percorso pedonale dalla stazione di Castello alla fermata Gora (linee 57 e 59), valutando la possibilità di passare dietro all’attuale centro delle Poste.*

5. Migliorare il servizio estivo offerto dalla linea 59 (che d’estate termina alle 18) e dalla linea 66 (che in piena estate viene soppressa).

*Questo argomento non è stato discusso.*

6. Prevedere formule tariffarie agevolate di estensione limitata degli abbonamenti extraurbani su percorsi definiti, per esempio consentendo agli abbonati FS provenienti da fuori Firenze di viaggiare senza costi aggiuntivi (o con costi sensibilmente inferiori alla tariffa Pegaso) sulle linee di collegamento tra la stazione ferroviaria di arrivo e il Polo Scientifico.

*Questo argomento non è stato discusso; per altro già in occasione dell’incontro precedente era stato rilevato che si trattava di un aspetto alquanto delicato, perché in grado di rimettere potenzialmente in discussione tutto l’impianto del sistema tariffario Pegaso.*